



Idee in Libertà

Cittadini per la Verbania che cambia

n° 19 - 5 giugno 2011

Idee in Libertà è un foglio elettronico di discussione che raccoglie le proposte, i pareri e i progetti sulla Verbania che cambia e che verrà.

Contattaci scrivendo a verbaniahecambia@gmail.com

Un pranzo al sacco da 2000 euro

Lo sconcertante bilancio di Casa Azzurri e i dilettanti allo sbaraglio

di Daniele Capra

Lunedì sera in Consiglio Comunale abbiamo finalmente discusso del caso di Casa Azzurri, della promozione ai Mondiali di calcio e dei debiti rimasti. All'Amministrazione avevo rivolto alcune domande alle quali ha puntualmente risposto l'assessore agli Affari Legali Manzini. Ho così scoperto che la mancata promessa dell'ex assessore provinciale Caretti di sottoscrivere il contratto probabilmente costringerà il Comune a trovare un accordo per non finire in tribunale che ci costerà altri 7500 euro oltre ai 20000 già pagati nel 2006 per aderire all'iniziativa. Ho anche scoperto che abbiamo speso 2000 euro per omaggi gastronomici, una specie di 'pranzo al sacco', ai sindaci della Baviera in visita a Stresa. Ho appreso che in missione ci è andato solo l'ex vicesindaco Barassi e ho capito che spendere quei soldi non è stato produttivo perché è impensabile che una cifra simile influenzi il mercato turistico internazionale: e infatti i turisti tedeschi sono diminuiti dal 2006 a oggi. Ho capito che alcune operazioni effettuate dalle precedenti Amministrazioni di centrosinistra non sono state del tutto trasparenti.

L'interpellanza mi soddisfa nella risposta ma mi lascia ancora tante domande. Come è possibile che l'ex amministrazione Zanotti abbia stanziato dei soldi pubblici (circa 22.000 euro) a seguito di un contratto firmato solo da due sottoscrittori su tre? Come è possibile che un ex assessore provinciale del Partito Democratico abbia partecipato ufficialmente ai Mondiali di calcio del 2006 in Germania quando l'allora amministrazione provinciale di centrosinistra non aderì mai all'accordo con la società Casa Azzurri Promotion? Possibile che si siano spesi circa 22.000 euro senza avere avuto alcun riscontro in ambito turistico se non la piccola vacanza a Dusseldorf effettuata dall'ex vicesindaco Barassi? Possibile che a margine di questo fallimentare tentativo di promozione territoriale si siano spesi anche 2000 euro delle casse del comune di Verbania per un modesto pranzo al sacco? Queste sono alcune domande che mi sono posto approfondendo tutta questa triste vicenda e ora, in attesa che il Comune chiuda giustamente questo capitolo risarcendo la società privata con 7500 euro senza incorrere in ulteriori spese causate da una eventuale azione legale, mi chiedo davvero se chi ci ha guidato in passato, in Provincia e in Comune, non sia stato un dilettante allo sbaraglio.

Niente cineforum nel vecchio San Luigi

Gli ex Dc dicono no alla donazione pubblica: acquisto e ristrutturazione li farà la Diocesi

di Andrea Carazzoni

Sotto la chiesa di Maria Ausiliatrice (San Luigi) c'è un ampio salone che una volta si utilizzava per le proiezioni cinematografiche. I Salesiani, che ne sono i proprietari, hanno abbandonato Verbania da oltre un decennio e quella sala è inutilizzabile e inutilizzata. Nell'abbandonare Verbania i Salesiani hanno lasciato la parte scolastica al Comune (da questi poi concessa alla Provincia) ottenendone in cambio la generosa elargizione volumetrica all'interno del Piano regolatore, sufficiente per costruire un bel numero di appartamenti sul vecchio campo di calcio e nella

parte retrostante la chiesa. Essendoci di mezzo l'edificio di culto, negli accordi è entrata informalmente anche la Diocesi di Novara, alla quale veniva lasciata la chiesa con le sue pertinenze: il sagrato e la sala cinematografica ormai in disuso.

Il Piano regolatore ha ormai più di sei anni di vita e il salone, come pure la chiesa e il sagrato, non sono mai passati di proprietà, non si sa se perché i salesiani non lo vogliono cedere o perché la Diocesi non muoia assolutamente dalla voglia di acquisirli.

In questi mesi in cui si è discusso e si discute del futuro del cineforum cittadino, all'assessore Parachini è venuto in mente di chiedere ai Salesiani la donazione di quella sala. Se l'acquisisco - ha pensato - e nei prossimi anni stanziò i soldi per metterla a posto, posso dare nuova linfa al cineforum o consegnare alla città una sala con più usi e comunque per finalità sociali. L'operazione avrebbe avuto quindi un'utilità pubblica, controbilanciata dai costi di ristrutturazione e dal rischio che se la Diocesi dovesse metter mano alla chiesa soprastante (di sua proprietà) al Comune tocchi pagare in millesimi la propria parte, come deve fare ogni buon condomino. Parachini ha ritenuto che l'interesse pubblico prevalente fosse il primo, così ne ha parlato con i Salesiani. La congregazione ha accettato di buon grado la donazione, dando un primo giudizio favorevole e dimostrando coi fatti la sua volontà di liberarsi della sala. La Diocesi, però, solertemente informata dalla sua longa manus politica verbanese, è intervenuta con una perentoria e-mail di don Francesco Belletti, il "ministro" delle finanze di Monsignor Corti: *'Abbiamo appreso che il Consiglio Comunale nella seduta di questa sera 30 maggio, si appresta a deliberare sulla convenzione tra il Comune di Verbania ed il Collegio San Luigi appartenente alla Congregazione Salesiana finalizzata all'acquisizione della sala che si trova nei locali sottostanti la Chiesa Maria Ausiliatrice. A tal proposito ci preme comunicare che tali locali sono parte integrante di quanto assegnato dalla Congregazione alla Parrocchia stessa, e pertanto non sono scindibili dalla proprietà della Chiesa.'*

Libera Chiesa in libero Stato!

Infatti, nell'atto di ratificare questa decisione in Consiglio comunale, s'è levata la voce contraria dell'ex Dc Zanotti, che ha detto di parlare anche per l'ex Dc De Benedetti. Il loro singolare ragionamento, in sostanza, è stato: la sala spettava alla Parrocchia e prima di farcela (come Comune, l'ente che amministrano per mandato elettivo) regalare bisognava almeno chiedere il permesso al Vescovo. Parachini ha provato a far capire che l'idea non era tanto peregrina ma non volendo innescare un braccio di ferro con Salesiani e Vescovo ha rinunciato alla donazione.

Ergo: niente sala cinematografica comunale nell'ex San Luigi per il cineforum. La sala, se, come e quando si farà, la realizzerà la Diocesi, che ora certamente provvederà con solerzia a chiudere il passaggio di consegne con i Salesiani. Ovviamente il cineforum concorderà con la Diocesi, se vorrà e a lavori finiti, i termini di utilizzo.

Questo accordo era parte di un più ampio accordo che ha concesso alla proprietà dell'ex San Luigi una proroga sull'inizio dei lavori del nuovo condominio. Una proroga importante perché potrebbe concretizzare una grande operazione urbanistica orchestrata dal Centro-Destra e dall'assessore Parachini, che ha trasformato una semplice speculazione edilizia (il condominio sul campo di calcio) in un affare per il Comune. Grazie al Piano Casa nazionale la proprietà potrebbe ricevere un finanziamento statale che si tramuterà nella donazione al Comune di 6 appartamenti (dal valore di circa un milione di euro) da dare in locazione a chi ha bisogno.

Il 2 Giugno dei neomaggiorenni

di Adriana Balzarini

In una giornata così solenne come il 2 Giugno Verbania ha voluto nuovamente aggiungere una festa alla festa. Dallo scorso anno l'assessorato alle Politiche Giovanili, in accordo con tutta l'Amministrazione, caratterizza l'evento con il simbolico Benvenuto Civico ai neomaggiorenni.

Nel 2010 la scelta fu effettuata con il sorteggio di due giovani fra l'elenco dei diciottenni che avevano preso parte al 'gruppo di lavoro informale' nato poco prima per raccogliere dalla viva voce dei giovani desideri, speranze, progetti da condividere.

Quest'anno s'è optato per una presenza simbolica, quella di due ragazze, che proprio nel giorno del 2 giugno sono diventate maggiorenni. Anche se non sono più l'assessore alle Politiche Giovanili, sono contenta perché questa scelta è ormai entrata nelle buone pratiche della nostra Amministrazione e il Sindaco, senza guardare ai motivi del cambio dell'assessore, prosegue con entusiasmo su questa strada, invitando altri sindaci a fare la stessa cosa.

Alle due ragazze e a tutti i giovani con questo gesto desidero assicurare che la consegna della Costituzione

ne e della Bandiera Italiana non è da intendersi solo come un gesto simbolico perché non è un solo un 'semplice libretto di carta', ma è uno strumento da usare per metterci al proprio interno il 'carburante' fatto di impegno, di volontà, di responsabilità, di atti concreti, di equilibrio oltre che di impegno e disponibilità all'ascolto.

Sono sicura che questa cerimonia resterà nella loro mente, le farà crescere con consapevolezza civica e coscienza critica, ricordando loro che nessuno di noi è una entità singola, ma ognuno di noi è una parte di questa splendida Italia. Per ogni giovane che quest'anno è diventato maggiorenne, se lo desidera, l'invito è di venire in municipio a ritirare la 'sua' Costituzione!

ARRIVA IL REGOLAMENTO 'BENEDETTO' DAI COMMISSARI ASSENTI

Strade colabrodo, mai più lavori mal fatti

di *Andrea Carazzoni*

La minoranza promuove a pieni voti l'assessore ai Lavori Pubblici. Deve essere davvero troppo bravo Sergio Pella se nell'ultima seduta della Commissione Lavori Pubblici, non solo i consiglieri (così come i delegati e gli esperti) della minoranza non hanno avuto obiezioni da rivolgergli, ma neppure si sono presentati. Martedì sera si stava larghi sui tavoli della sala riunioni di via Fratelli Cervi. Tantissime assenze e un'unica - quasi obbligata - presenza, quella del Presidente di Commissione Caretti. Registrate e messe da parte le larghissime defezioni della minoranza, che in vero non sono una novità, il dibattito non è mancato perché l'argomento proposto, anche se in apparenza può sembrare banale, era molto importante. Nel prossimo Consiglio Comunale verrà infatti approvato il regolamento per i ripristini dopo la rottura del suolo pubblico. Per essere più chiari: verranno approvate le regole per evitare che le strade della nostra città diventino ancor più colabrodo di quello che sono.

A Verbania il problema delle manutenzioni alle strade è delicato. Basta guardarsi intorno per vedere che nei decenni i pochi lavori portati a termine sono stati molto meno dei tanti scavi per acquedotto, fogne, telefono etc... etc... Il risultato è una marea di buchi rattoppati alla bel e meglio che, poi, con il passare del tempo si riaprono e obbligano a nuovi lavori, che a loro volta non sono mai definitivi perché prima o poi bisogna rimetterci mano. L'anno scorso la giunta ha speso la bellezza di 900.000 Euro per il Piano Asfalti che, anche se è stato il più grosso di sempre, non ha risolto per niente il problema. Una ricetta per rimettere in sesto in tempi brevi le nostre vie non c'è e bisogna pensare che, anche avendo i soldi, ci vorranno anni per riportarsi in pari. Intanto, cosa mai successa, c'è un regolamento. Il regolamento, che poi va applicato ma su questo contiamo sul dirigente e i suoi funzionari, è stringente sulle autorizzazioni, le cauzioni, sui materiali da impiegare e sulla chiusura dei cantieri e vedrà le ditte inadempienti, anche in opere private, pagare salati i suoi eventuali errori.

Aspettando la rottamazione (senza incentivi)

In un'intervista a Eco Risveglio il consigliere dei Cittadini Con Voi Iracà ha lanciato la campagna di rottamazione della vecchia nomenclatura di sinistra affermando che *"figure storiche e importanti devono continuare ad essere importanti, ma anche saper fare un passo indietro e lasciare spazio a volti nuovi"*.

Sono passati **60 giorni** e anche se il capogruppo PD Rolla s'è affrettato a ribattere che *"dobbiamo lavorare per fare emergere i giovani"* ancora nessuno ha accolto l'appello del rottamatore e s'è fatto da parte. Non si farà da parte il Comunista Di Gregorio che a proposito della rottamazione è entrato nel vivace dibattito sollevato dall'intervista di Eco Risveglio e ha amichevolmente bacchettato - non per frenarne le ambizioni! - il rottamatore perché *"bisogna fare gavetta, imparare"*. Non si sa che cosa farà il saggio Bombace dell'ITALIA DEI VALORI che interrogato dal settimanale ha evitato di parlare di rottamazione spiegando con sagacia che la maggioranza strumentalizza le parole di Iracà per creare scompiglio. Ma quale scompiglio? Le *"figure storiche e importanti"* se ne stanno imperturbabili al loro posto.

Aspettiamo fiduciosi.